

Al via a Roma l'Italian Arbitration Day 2026: l'arbitrato internazionale, per far fronte agli effetti dei dazi e all'incertezza globale

L'evento, co-organizzato da CAM e AIA in Campidoglio, fa il punto sulle sfide geopolitiche per le aziende. Un parterre con esperti globali, focus dedicato ai legali d'impresa e dati record per l'arbitrato CAM: richieste in crescita del 47% e tempi di risoluzione ridotti.

10 giugno 2026 – Sempre più imprese scelgono l'arbitrato per gestire controversie complesse in un contesto internazionale caratterizzato da instabilità economica, tensioni geopolitiche e incertezza normativa. Nel 2025 la Camera Arbitrale di Milano (CAM) ha registrato 198 nuove domande di arbitrato, con un incremento del 47% rispetto all'anno precedente, per un valore complessivo delle controversie superiore a 1,89 miliardi di euro. Nello stesso periodo, la durata media dei procedimenti si è ridotta a 11,9 mesi (-8,4%), confermando la crescente efficienza dello strumento.

Tra le principali novità del 2025 si segnalano la forte crescita dell'arbitrato semplificato, scelto in oltre un procedimento su quattro (27,3% del totale), e la stabile vocazione internazionale dell'istituzione: quasi una controversia su cinque (19,2%) coinvolge almeno una parte straniera.

Proprio di arbitrato internazionale e delle nuove sfide generate dalla frammentazione dell'economia globale si discute domani a Roma in occasione della quinta edizione dell'Italian Arbitration Day (IAD), organizzato dalla Camera Arbitrale di Milano (CAM) e dall'Associazione Italiana per l'Arbitrato (AIA). L'evento riunirà nella Sala della Protomoteca in Campidoglio la comunità internazionale dell'arbitrato – professionisti, arbitri, accademici, giuristi d'impresa ed esperti provenienti da diversi Paesi – per riflettere sul ruolo dell'arbitrato come strumento di stabilità e prevedibilità in una fase segnata da profondi cambiamenti economici e normativi.

*«Stiamo vivendo un periodo di caos e sconvolgimenti senza precedenti, sia da un punto di vista economico – pensiamo ai dazi, ad esempio – sia dal punto di vista del diritto internazionale pubblico, e in particolare del multilateralismo - ha dichiarato **Andrea Carlevaris, Presidente di AIA**. Questo ha inevitabilmente un impatto sulle controversie. L'IAD, l'Italian Arbitration Day 2026, rappresenta un'ottima opportunità per discutere l'impatto di questa situazione sulle controversie sottoposte ad arbitrato.»*

*“I recenti dati confermano la crescente fiducia da parte di imprese e privati nell'utilità e convenienza dello strumento: il ricorso a questo strumento è cresciuto in un anno del 47% - ha dichiarato **Stefano Azzali**, Direttore Generale della Camera Arbitrale di Milano. L'aumento dell'arbitrato internazionale ha portato un numero crescente di sfide e IAD è una occasione preziosa per analizzare insieme a esperti internazionali le nuove dinamiche del settore e contribuire attivamente alla definizione dell'agenda dell'arbitrato internazionale nei prossimi anni”.*

L'evento IAD 2026. L'edizione di quest'anno, intitolata “*Arbitration in the Age of Economic and Legal Disruption: of Tariffs, Sanctions and Global Uncertainty*”, affronta le conseguenze delle attuali tensioni geopolitiche e commerciali sugli scambi internazionali e sulla gestione delle controversie. Al centro del dibattito vi sono gli effetti delle nuove politiche protezionistiche e dei dazi sui contratti commerciali, l'impatto

delle sanzioni internazionali sui procedimenti arbitrali e sull'esecuzione dei lodi, nonché le ricadute delle fragilità delle catene globali di approvvigionamento sulla ridefinizione di istituti giuridici fondamentali, come la forza maggiore.

Una delle principali novità dell'edizione 2026 è il focus dedicato ai legali d'impresa, destinatari e utilizzatori finali dei servizi arbitrali. La scelta riflette la crescente centralità delle aziende nella gestione preventiva del rischio legale e nella definizione di strategie efficaci per affrontare le controversie internazionali in contesti caratterizzati da elevata complessità e incertezza.

La giornata vede in apertura gli interventi di Carlo Altomonte e Alain Pellet e lo sviluppo dei temi su due sessioni dedicate rispettivamente all'analisi delle controversie che potrebbero emergere nel nuovo scenario economico globale ("*What disputes?*") e ai rimedi a disposizione delle parti ("*What remedies?*"). Tra i relatori figurano alcuni dei più autorevoli esperti internazionali del settore, tra cui Aurélia Antonietti, Turgut Aycan Özcan, Constantine Partasides, Carolyn Lamm, Alberto Fortún, Hamed Hassan Merah e Olena Perepelynska. Completa il programma il *Reverse Debate*, pensato per favorire il confronto tra prospettive diverse e stimolare una riflessione concreta sulle evoluzioni future dell'arbitrato internazionale.

FOCUS: TUTTI I DATI DELL'ARBITRATO CAM 2025 - CRESCITA ED EFFICIENZA

In questo quadro di incertezza globale, le imprese confermano una massiccia preferenza verso l'arbitrato. I dati del bilancio annuale di CAM delineano una crescita netta e performance sempre più efficienti:

- **Boom delle richieste (+47%):** nel 2025 CAM ha registrato un aumento straordinario delle istanze del 47% rispetto all'anno precedente, chiudendo l'anno con **198 nuovi procedimenti** (contro i 135 del 2024).
- **Valore delle controversie da record:** il valore complessivo delle controversie ha superato la cifra straordinaria di **1,89 miliardi di euro**. Al netto dei casi dai valori estremi, il volume d'affari contestato è più che triplicato: **845 milioni di euro** contro i 274 milioni del 2024 (+39% sul valore complessivo dei casi medi).
- **Procedimenti più rapidi (-8,4%):** l'efficienza della macchina arbitrale migliora ancora: la durata media è scesa a **11,9 mesi**, con una contrazione dei tempi dell'8,4% rispetto all'anno precedente.
- **Arbitrato semplificato in forte crescita:** a dimostrazione della necessità di soluzioni rapide da parte delle aziende, oltre un quarto dei procedimenti (**27,3%**) ha seguito il rito accelerato, per un totale di 54 arbitrati dal valore superiore a 9,2 milioni di euro.
- **Prospettiva internazionale:** quasi una causa su cinque (**19,2%**) ha natura internazionale, con almeno una delle parti residente fuori dai confini nazionali.
- **Impegno per l'equilibrio di genere:** la CAM prosegue la sua decisa politica di inclusione e pari opportunità: il **27% delle nomine** nel corso dell'anno (84 su 316) ha riguardato professioniste donne, trainate per l'80% direttamente dal Consiglio Arbitrale della CAM.

Contatti per i media: Relazioni con i media CAM maria.losito@camcom.it | Tel. 02/85154500 Per maggiori informazioni: www.italianarbitrationday.com